



OGGETTO: APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNI 2021-2022-2023 CON POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO NEI DUE ANNI SUCCESSIVI AI SENSI DELL'ART. 63 COMMA 5 DEL D.LGS. 50/2016.

Presidente: Michele de Pascale		Consigliere delegato Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica e Patrimonio: Maria Luisa Martinez			
Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile		Resp. del Servizio: Arch. Giovanna Garzanti			
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	ing. Paolo Nobile	Firme: firmato digitalmente			
PROGETTISTA :	ing. Marco Conti	Firmato digitalmente			
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE	Geom. Franco Tocco	firmato			
0	EMISSIONE	F.T./M.C.	M.C.	P.N.	03/06/2020.
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Elaborato num: F	Revisione: 0	Data: 03/06/2020	Scala:	Nome file: All.F_CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.doc
----------------------------	-----------------	---------------------	--------	--

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la esecuzione di tutte le attività e provviste occorrenti per la manutenzione degli impianti elevatori installati presso i fabbricati di proprietà o competenza della Provincia di Ravenna elencati al successivo art. 4

Gli impianti oggetto del presente capitolato sono costituiti da ascensori, montacarichi e servoscale per disabili da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel D.P.R. 162/99 all'art. 2.

Sono inoltre oggetto del presente contratto di manutenzione ulteriori impianti assimilabili ai primi e classificati come piattaforme per disabili secondo quanto indicato nella Circolare del Ministero dell'Industria 14/04/1997 n° 157296, impianti servoscala e piattaforme elevatrici.

Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E DURATA

L'importo per il servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento degli impianti elevatori installati presso i fabbricati di proprietà o competenza della Provincia di Ravenna sopra elencati ammonta presuntivamente a netti € 100.000,00 .

Tale importo relativo alla durata di 35 mesi prevede:

- a) una componente per attività "a canone" per il servizio di manutenzione ordinaria pari a netti € 74.256,00.
- b) una componente per attività "extra canone" per la manutenzione di pronto intervento pari a netti € 22.744,00. Tale somma, non soggetta a ribasso, è da intendersi come importo massimo che l'Amministrazione metterà a disposizione dell'appaltatore e sarà disciplinata secondo le modalità stabilite nel Capitolato Speciale di Appalto all'art. 7.
- c) l'importo degli oneri di sicurezza è pari a netti € 3.000,00 e prevede:
 - c.1) per i rischi di interferenza netti € 1.005,57
 - c.2) per la manutenzione di Pronto Intervento netti € 1.994,43.

Questi ultimi importi non sono soggetti a ribasso come disposto dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. Le quantità e gli importi degli oneri della sicurezza, determinati in sede di progettazione, non costituiscono oggetto della offerta e sono contrattualmente vincolanti per l'Appaltatore.

Il contratto di appalto regolato dal presente disciplinare, avrà una durata di **35 (trentacinque) mesi decorrenti dal 01 febbraio 2021**, con possibilità di ripetizione del medesimo servizio nei due anni successivi alla scadenza del contratto mantenendo inalterati gli importi del servizio ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i..

Riepilogando, la spesa complessiva per il servizio triennale risulta essere così distinta:

A	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO TRIENNALE	IMPORTO €	
		Parziale	Totale
a1	Componente a canone	74.256,00	
A2	Componente extracanonone non soggetta a ribasso	22.744,00	
	TOTALE a)		97.000,00
B	COSTI PER LA SICUREZZA - non soggetti a ribasso d'asta		
b1	Costi a misura	3.000,00	

b2	Costi a corpo			
b3	Costi in economia			
	TOTALE b)			3.000,00
A+B	TOTALE IMPORTO TRIENNALE DEL SERVIZIO			100.000,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
c1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		0,00	
c2	Rilievi, accertamenti e indagini		0,00	
c3	Allacciamenti a pubblici servizi		0,00	
c4	Imprevisti		5.970,00	
c5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		0,00	
c6	Accantonamento		0,00	
c7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, spese relative al fondo per la progettazione e l'innovazione.			
	c7.1	Polizze assicurazioni "Progettista" e "Verificatore"	0,00	
	c7.2	Spese tecniche per l'affidamento di incarichi professionali esterni quali: incarico Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e Direzione Lavori strutturali (contributo previdenziale incluso).	0,00	
	c7.3	Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 pari al 2% dell'importo posto a base di gara così suddiviso:		
		c7.3.1 80% del fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del decreto legislativo 50/2016;;	1.600,00	
		c7.3.1 20% del fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi del comma 4 dell'art. 113 del decreto legislativo 50/2016;	400,00	
c8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento e di verifica e validazione		0,00	
c9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		0,00	
c10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		0,00	
c11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici e precisamente:		0,00	
	c11.1	accertamenti tecnici, prove di laboratorio, oneri a carico del committente per prove di carico in fase di collaudo (IVA compresa).	0,00	
	c11.2	incarico esterno per collaudo statico in corso d'opera (oneri previdenziali e Iva compresi).	0,00	
c12	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge e precisamente:			
	c12.1	IVA (22% su A+B) e arr.	22.000,00	
	c12.2	Spese per istruttoria pratica per pareri autorizzativi	0,00	
	c12.3	Contributo a favore dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici.	30,00	
C	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			30.000,00
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO			130.000,00

Relativamente all'eventualità di ripetizione del servizio per ulteriori 2 anni gli importi risulteranno i seguenti

A	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO PER ULTERIORI DUE ANNI PER SERVIZI ANALOGHI	IMPORTO €	
		Parziale	Totale
a1	Componente a canone	50.864,00	
A2	Componente extracanonone non soggetta a ribasso	17.136,00	
	TOTALE a)		68.000,00
B	COSTI PER LA SICUREZZA - non soggetti a ribasso d'asta		
b1	Costi a misura	2.000,00	

b2	Costi a corpo			
b3	Costi in economia			
	TOTALE b)			2.000,00
A+B	TOTALE IMPORTO TRIENNALE DEL SERVIZIO			70.000,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
c1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura		0,00	
c2	Rilievi, accertamenti e indagini		0,00	
c3	Allacciamenti a pubblici servizi		0,00	
c4	Imprevisti		0,00	
c5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		0,00	
c6	Accantonamento		0,00	
c7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, spese relative al fondo per la progettazione e l'innovazione.			
	c7.1	Polizze assicurazioni "Progettista" e "Verificatore"	0,00	
	c7.2	Spese tecniche per l'affidamento di incarichi professionali esterni quali: incarico Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e Direzione Lavori strutturali (contributo previdenziale incluso).	0,00	
	c7.3	Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 pari al 2% dell'importo posto a base di gara così suddiviso:		
		c7.3.1 80% del fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del decreto legislativo 50/2016;;	1.120,00	
		c7.3.1 20% del fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi del comma 4 dell'art. 113 del decreto legislativo 50/2016;	280,00	
c8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del procedimento e di verifica e validazione		0,00	
c9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		0,00	
c10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		0,00	
c11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici e precisamente:		0,00	
	c11.1	accertamenti tecnici, prove di laboratorio, oneri a carico del committente per prove di carico in fase di collaudo (IVA compresa).	0,00	
	c11.2	incarico esterno per collaudo statico in corso d'opera (oneri previdenziali e Iva compresi).	0,00	
c12	IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge e precisamente:			
	c12.1	IVA (22% su A+B) e arr.	15.400,00	
	c12.2	Spese per istruttoria pratica per pareri autorizzativi	0,00	
	c12.3	Contributo a favore dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici.	0,00	
C	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			16.800,00
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO			86.800,00
	RIEPILOGO DELLA SPESA COMPLESSIVA			216.800,00

Art. 3 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono ammessi alla gara i concorrenti costituiti da imprese singole o imprese riunite in possesso dei seguenti requisiti:

- dichiarazione attestante il fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi tre esercizi, anni 2017-2018-2019, il cui importo complessivo non dovrà essere inferiore all'importo a base di gara;
- fornire comprovante documentazione circa la capacità tecnica e professionale ad effettuare gli interventi di manutenzione ai sensi dell'art.

83, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. In particolare il servizio dovrà essere svolto tramite personale idoneo e regolarmente abilitato ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 30 aprile 1999 n° 162 e s.m.i., ed ai sensi del D.P.R. 1767/1951 e s.m.i.

Art. 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Il servizio comprende attività "a canone" (Manutenzione Programmata ai sensi degli art. 5-6) ed attività "extra canone" (Manutenzione di Pronto Intervento ai sensi dell'art. 7) ed è volto a garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione di tutti gli impianti elevatori oggetto del contratto e indicati nel Verbale di avvio della esecuzione del contratto.

Tale servizio è disciplinato dalla normativa, sia statale che regionale, vigente in materia che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato; in particolare si richiama il D.P.R. n° 162 del 30 aprile 1999 attuativo della Direttiva 95/16 riguardante ascensori e montacarichi e s.m.i., il D.M. 4 dicembre 2003 ed il D.M. 11 dicembre 2007 riportanti l'Elenco delle norme armonizzate ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999 n° 162 concernente l'attuazione della direttiva 95/16/CE in materia di ascensori ed il D.P.R. n° 1497 del 29 maggio 1963.

Il servizio dovrà essere espletato con riferimento a tutti gli elevatori indicati nel seguente elenco:

Cod.	Edifici in RAVENNA	N° Imp. N° Matr.	Tipo Marca	Note
RA01	PALAZZO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA P.zza Caduti per la Libertà , 2/4 - Ravenna	Numero di fabbrica AC08835	Ascensore SELE	Elettrico portata 600 kg piani serviti 4
RA02	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "N. Baldini" Via Marconi , 2 - Ravenna	P7N00116 RA/599/92	Ascensore BAMA	Elettrico a frizione, portata kg 900, piani serviti 4.
RA03 4	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "C. Morigia" Via Marconi , 6 - Ravenna	FI590590 RA/1947/75	Ascensore FIAM	Elettrico a frizione, Cat. A, portata kg 400, piani serviti 2.
RA04	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "L. Perdisa" Via dell'Agricoltura , 5 - Ravenna	P7N00222 RA/345/94	Ascensore BAMA	Elettrico a frizione, cat. A, portata kg 880, piani serviti 3.
RA05	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. Ginanni" Via Carducci , 11 - Ravenna	R1N00120 RA/1186/95	Ascensore MARA	Oleodinamico automatico, cat. A, portata kg 900, piani serviti 4.
RA06	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. Ginanni" Via Carducci , 11 - Ravenna	2196	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 190, piani serviti 2.
RA07	LICEO SCIENTIFICO "A. Oriani" Via Battisti , 2 - Ravenna	P7N00115 RA/600/92	Ascensore BAMA	Oleodinamico a sospensione a mezzo funi, Cat. A, portata kg 900, piani serviti 3.
RA08	LICEO SCIENTIFICO "A. Oriani" Via Battisti , 2 - Ravenna	2751	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 230, piani serviti 2.
RA09	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "C. Callegari" Via Umago , 18 - Ravenna	54NF3999 RA/1841/76	Ascensore STIGLER OTIS	Elettrico, portata kg 750, piani serviti 3.
RA10	LICEO CLASSICO "D. Alighieri" Piazza A. Garibaldi , 2 - Ravenna	54NM5465 39/014/0226/RA	Ascensore OTIS	Idraulico, cat. A, portata kg 510, piani serviti 4.
RA11	LICEO ARTISTICO NERVI Via Tombesi dall'Ova - Ravenna	Numero di fabbrica AT00254	Piattaforme elevatorie per disabili SELE	Elettrica portata 300 kg piani serviti 2

RA12	LICEO ARTISTICO NERVI Via Tombesi dall'Ova - Ravenna	Numero di fabbrica 19615	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico portata 300 kg piani serviti 2
RA13	ISTITUTO STATALE D'ARTE "G. Severini" Via P. Alighieri, 8 - Ravenna	15/710	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 150, piani serviti 3.
RA14	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO ED IL TURISMO "A. Olivetti" Via N. Bixio, 23/25 - Ravenna	P7N02414 RA/121/2007/D	Piattaforma elevatrice per disabili BAMA	Oleodinamico, portata 320 kg, piani serviti 2.
RA15	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO ED IL TURISMO "A. Olivetti" Via N. Bixio, 23/25 - Ravenna	709	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 150, piani serviti 2.
Edifici in CERVIA		N° Imp. N° Matr.	Tipo Marca	Note
CE01	Istituto Professionale Statale Servizi Alberghieri e Ristorazione "P. Artusi" Piazzale Artusi , 7 - Cervia	7S004775 RA/1026/96	Ascensore SELE	Oleodinamico, portata kg 900, piani serviti 3.
CE02	Istituto Professionale Statale Servizi Alberghieri e Ristorazione "P. Artusi" Piazzale Artusi , 7 - Cervia	AC06844	Ascensore SELE	Oleodinamico, portata kg 630, piani serviti 3.
Edifici in LUGO		N° Imp. N° Matr.	Tipo Marca	Note
LU01	Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" Viale degli Orsini , 6 – Lugo	22N06301 RA/1720/74	Ascensore CEAM	Elettrico, Cat. A, portata kg 500, piani serviti 4.
LU02	Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" Viale degli Orsini , 6 – Lugo	54NR2793 039/012/2012/2/ A	Ascensore OTIS	Elettrico, Cat. A, portata kg 630, piani serviti 3.
LU03	Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro" Viale degli Orsini , 6 – Lugo	10013	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 200, piani serviti 2.
LU04	Istituto Tecnico Commerciale "G. Compagnoni" Via Lumagni , 26 – Lugo	FI590533 RA/1839/75	Ascensore FIAM	Elettrico, Cat. A, portata kg 400, piani serviti 3.
LU05	Istituto tecnico industriale "G. Marconi" Via Lumagni, 28 – Lugo	YK237863 39/012/21°	Ascensore KONE	Elettrico "Monospace", portata kg 900, piani serviti 3.
LU06	Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "E. Manfredi" Corso Matteotti , 55 – Lugo	22N06637 RA/1846/74	Ascensore CEAM	Elettrico a frizione, Cat. A, portata kg 630, piani serviti 3.
LU07	Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato "E. Manfredi" Corso Matteotti , 55 – Lugo	727	Montascale per disabili VIMEC	Elettrico, portata kg 190, piani serviti 2.
LU08	Istituto professionale DI STATO "E. Stoppa" via Baracca, 62 – Lugo	17-2177 039/012/2018/04/ A	Ascensore Thyssenkru pp	Elettrico, portata kg 630, piani serviti 4.
Edifici in FAENZA		N° Imp. Matricola	Tipo Marca	Note
FA01	Liceo Scientifico "F. Severi" Via S. Maria dell'Angelo , 48 – Faenza	FI590888 RA/228/91	Ascensore FIAM	Oleodinamico con sospensione a mezzo funi, cat. A, portata kg 900, piani serviti 2
FA02	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Oriani" Via Manzoni , 6 – Faenza	P7N00364 RA/1140/95	Ascensore BAMA	Oleodinamico a sospensione a funi, portata kg 930, piani serviti 5.
FA03	Istituto d'Arte per la Ceramica "G. Ballardini" Corso Baccarini , 17 – Faenza	P7N02702	Ascensore BAMA	Oleodinamico, portata kg 630, piani serviti 2.
FA04	Istituto d'Arte per la Ceramica "G. Ballardini" Corso Baccarini , 17 – Faenza	22Y80519 1836	Ascensore FALCONI	Elettrico, portata kg 400, piani serviti 5.

FA05	Istituto d'Arte per la Ceramica "G. Ballardini" Corso Baccarini , 17 – Faenza	22Y80518 1838	Ascensore FALCONI	Elettrico, portata kg 400, piani serviti 5.
FA06	Istituto Professionale per il Commercio "D. Strocchi" Via Medaglie d'Oro , 92 – Faenza	22Y80523 2453	Ascensore BAMA	Elettrico, portata kg 850, piani serviti 2.
FA07	Istituto tecnico industriale e Professionale "L. Bucci" Via Camangi , 29 – Faenza	P7N01436 FA 125	Ascensore BAMA	Oleodinamico, portata kg 970, piani serviti 5.
FA08	Istituto tecnico industriale e Professionale "L. Bucci" Via Camangi , 29 – Faenza	P7N01997 FA 127	Ascensore BAMA	Elettrico, portata kg 480, piani serviti 4.
FA09	Istituto tecnico industriale e Professionale "L. Bucci" Via Nuova , 45 – Faenza	443 31	Ascensore CEAM	Elettrico, portata kg 630, piani serviti 3.
FA10	Istituto tecnico industriale e Professionale "L. Bucci" Via Nuova , 45 – Faenza	AC08948 URF/FA/087	Ascensore SELE	Elettrico, portata kg 450, piani serviti 3.
	Edifici in RIOLO TERME	N° Imp. N° Matr.	Tipo Marca	Note
RT01	Istituto Professionale Statale Servizi Alberghieri e Ristorazione "P. Artusi" Via Mons. Tarlombani , 7 - Riolo Terme	YK275049 RT/05	Ascensore KONE	Elettrico MONOSPACE, portata kg 900, piani serviti 3.
RT02	Istituto Professionale Statale Servizi Alberghieri e Ristorazione "P. Artusi" Via Oberdan, 21 - Riolo Terme	P7N02165	Ascensore BAMA	Oleodinamico, portata kg 900, piani serviti 3.

Nel limite del 20% in più o in meno rispetto all'importo contrattuale la Provincia di Ravenna, ove le esigenze o le decisioni sue o di altri enti istituzionali determinino variazioni nel numero degli edifici di proprietà o competenza, si riserva la insindacabile facoltà di :

- incorporare dall'appalto i relativi impianti dandone semplice comunicazione scritta all'appaltatore. In tal caso non verrà corrisposto alcun canone per gli impianti non più interessati dal servizio di manutenzione a partire dal mese successivo a quello della comunicazione;
- estendere il servizio di manutenzione, previo concordamento del relativo canone con la ditta Appaltatrice, agli eventuali impianti di nuova costruzione, acquisizione o messa in funzione.

Art. 5 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI

Il servizio di Manutenzione programmata prevede l'esecuzione di tutte le attività volte a garantire la piena efficienza ed il perfetto funzionamento di tutte le parti dell'impianto (ascensore o montacarichi o servoscala per disabili), gli organi di trazione, di movimento ed elettrici, in modo che l'impianto stesso sia sempre in condizione di funzionare sotto il medesimo carico consentito dalle caratteristiche di costruzione e nei limiti di sicurezza previsti dal D.P.R. n° 1497/1963 e D.P.R. 162/99 e s.m.i.. Esso si svolge garantendo l'esecuzione delle attività di seguito descritte:

- A. controlli e manutenzione programmata mensile e semestrale;
- B. interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità di seguito elencati:
 - B.1) fornitura e posa in opera di lampadine e lampade;
 - B.2) fornitura e posa in opera di fusibili;
 - B.3) ripristino o sostituzione bottoniere;
 - B.4) fornitura e posa in opera tappetini cabine;
 - B.5) fornitura e posa in opera di pattini guida cabine;
 - B.6) fornitura e posa in opera di serrature porte;

- B.7) fornitura e posa in opera bracci operatori porte;
- B.8) fornitura e posa in opera di fotocellule;
- B.9) fornitura e posa in opera molle di contatto;
- B.10) fornitura e posa in opera di viti;
- B.11) fornitura e posa in opera flessibili;
- B.12) fornitura e posa in opera specchi;
- B.13) fornitura e posa in opera vetri porte;
- B.14) fornitura e posa in opera interruttori quadri;
- B.15) fornitura e posa in opera contattori quadri;
- B.16) fornitura e posa in opera targhette di cabina art. 116 comma 3 DPR 162/99;
- B.17) fornitura e posa in opera piccole registrazioni;
- B.18) interventi di importo fino a € 300,00 + IVA di legge;**

- C. servizio di reperibilità per eventuali emergenze così come regolato dalle prescrizioni dell'art. 13;
- D. assistenza al controllo degli Enti Pubblici e Organismi di certificazione notificati ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99 e DM 26/10/2005.
- E. Realizzazione di un sistema informatico di anagrafica tecnica da utilizzare per la gestione dei processi manutentivi e delle segnalazioni.**

I prezzi unitari derivanti dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara sono da ritenersi prezzi contrattualmente vincolanti e, salvo dove diversamente specificato, comprendono tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie, lavorazioni provvisorie, trasporti, interventi di facchinaggio, opere di finitura, ecc.

Nel corso dei controlli di cui al punto A), meglio descritti nell'art. 6, l'appaltatore eseguirà direttamente gli interventi di ripristino, fornitura e posa in opera delle parti danneggiate o mal funzionanti rientranti nell'elenco di cui al punto B).

Il servizio di reperibilità di cui al punto C) è regolato dalle prescrizioni dell'art. 11 . Inoltre l'appaltatore dovrà procedere alla riprogrammazione dei combinatori telefonici installati su impianti già dotati di dispositivo di chiamata diretta dalla cabina. La programmazione di tali dispositivi dovrà avvenire in modo che la chiamata dalla cabina possa essere gestita dal servizio call center.

Con riferimento al sistema informatico indicato al punto E ed al successivo art. 8, l'appaltatore dovrà attivare entro sei mesi dall'inizio del contratto di manutenzione, un sistema informatico basato sulla anagrafica tecnica da costituire e finalizzato alla gestione dei processi manutentivi, nonché per la gestione delle chiamate e segnalazioni di malfunzionamento e guasti, connesse con l'espletamento del servizio, dando piena ed immediata visibilità ai tecnici della Provincia di Ravenna tramite un collegamento internet accessibile 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Dovrà inoltre avviare quanto indicato nell'art.8 con riferimento ad una anagrafica digitale della composizione degli impianti e del loro stato di manutenzione.

Nel servizio di manutenzione programmata è compresa anche la gestione e l'onere relativo ai canoni per la gestione delle sim da inserire nei combinatori telefonici dove sono presenti nonché l'eventuale installazione di nuovi combinatori telefonici negli impianti in cui è fattibile inserirli.

Art. 6 - DEFINIZIONE E PERIODICITA' DEGLI INTERVENTI

Nel corso degli interventi di manutenzione programmata dovranno essere eseguite tutte le verifiche dei componenti dell'impianto necessarie a garantire la piena funzionalità e la sicurezza.

In particolare:

- con periodicità mensile - per tutti gli impianti -

1. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti per quadri di manovra: salvamotore, magnetotermico, interruttori magnetotermici e differenziali, alimentazione del circuito di allarme con batteria tampone, relè di qualsiasi tipo, teleruttori, gruppo teleinvertori salita-discesa (D/D), trasformatore monofase e/o trifase e relativi collegamenti, valvola automatica manovra o luce, gruppo ritardatore, raddrizzatore di corrente, selettore elettrico di manovra, ecc.

2. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti del Gruppo motore-argano-freno, pulegge di rinvio, regolatore di velocità, argano; coppia vite senza fine-ruota elicoidale, bronzine; puleggia di trazione, cuscinetto reggispinta; gruppo freno, elettromagnete del freno, bobina dell'elettromagnete, ganasce del freno; ferodi; molle e tiranti freno, motore aprifreno, bronzine motore, motore compreso adattamento al semigiunto e al basamento, ecc.

3. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Apparecchiature elettromeccaniche del vano corsa e porte di piano: linee elettriche fisse del vano corsa (commutatori, bottoniere, serratura e controserratura apertura e chiusura porte di piano, livello della fermata al piano (registrazione se necessaria), fissaggio pannelli porte di piano, bobina di sgancio esterna sottovetro, bottoniera di piano, ammortizzatore a molla sotto il contrappeso, illuminazione vano corsa, ecc.);

4. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Apparecchiature elettromeccaniche del locale macchina: tutte le linee elettriche complete nel locale macchina, dall'interruttore generale al quadro di manovra, linee di forza motrice, linee di freno, impianto di illuminazione normale e di sicurezza; linee di terra; porta locale; cassetta porta-chiavi esterna; ecc.; Presenza della documentazione tecnica in locale macchine e della presenza in locale macchine di tutto quanto previsto dalla normativa vigente (cartellonistica, lampada portatile, schemi elettrici, ecc.);

5. Controllo dello stato di usura delle funi, verifica e prove di perfetta efficienza delle funi, delle catene e delle pulegge di frizione con registrazione delle stesse per mantenere il prescritto fattore di sicurezza come previsto dagli articoli 37,38 e 39 del D.P.R. n° 1497 del 1963 e art. 15 del D.P.R. 162/99;

6. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti della Cabina: rivestimento cabina, ante cabina, maniglie porte, cerniere porte, fondo di cabina, tappeto o pavimento cabina, specchiature cabina (vetro, specchio o altro), lampade cabina, elettromagnete con relativo pattino retrattile, bottoniera di cabina, operatore porte automatico completo di sospensione, fotocellule per interdizione chiusura porte con relativa linea elettrica, pattini di scorrimento con relativi supporti, gruppo paracadute, illuminazione cabina, illuminazione di emergenza, targhette: identificazione impianto, dati impianto, dati e contatti manutentore, segnaletica per emergenza, segnaletica informativa, ecc.;

7. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dei componenti delle Centraline oleodinamiche e componenti elettromeccaniche: elettrovalvole con relativi collegamenti e accessori, termostato olio, termostato resistenza scaldia olio, guarnizione pistone, funi, olio centralina con relativo rabbocco, centralina ascensore, gruppo motore pompa, valvole varie, manometri termostati, ecc.;

8. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento delle elettrovalvole, delle pompe, della morsettiera delle valvole, del livello e della vischiosità dell'olio, della tubazione principale che collega il locale macchine all'impianto, delle guarnizioni in genere ed in

particolare quelle dei pistoni, delle staffe e della guida di scorrimento della cabina e del pistone, dissipatori, ecc. (solo per gli impianti oleodinamici);

9. Controllo, verifica e prove di perfetto funzionamento del paracadute, del limitatore di velocità degli ammortizzatori, freni, paracadute, guide e di ogni altro dispositivo di sicurezza;

10. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza del Dispositivo automatico ritorno al piano: Dispositivo elettronico con ritorno al piano e apertura porte in caso di emergenza, batterie tampone, caricabatteria e centralina, ecc.;

11. Controllo, verifica e prove di perfetta efficienza dell'impianto elettrico, dell'efficienza dell'isolamento dei circuiti elettrici, dei collegamenti con la terra e dei dispositivi di sicurezza con annotazione dei risultati sul libretto di immatricolazione secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.P.R. 29.05.1963 n° 1497 e dall'art. 15 del D.P.R. 30.04.1999 n° 162;

12. Controllo e verifica dello stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio;

134. Pulizia e lubrificazione di tutti gli organi di trazione e di tutte le parti soggette a movimento con fornitura di olii, grassi e pezzame;

14. Controllo della corretta chiusura delle porte dei locali macchine, locali argani e verifica della presenza ed efficienza estintore/i;

- con periodicità bimestrale

1. Pulizia della fossa cabina, del tetto, del vano corsa e di ogni parte dell'ascensore e montacarichi non raggiungibile dall'esterno, da grassi e polvere, comprese le grate di protezione; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività del personale e le attività didattiche.

2. Verificare ed eliminare l'eventuale presenza di acque filtranti nelle fosse degli elevatori e locali macchina;

- con periodicità semestrale

trattamento derattizzazione fossa ascensori e locale macchina.

Servoscala: prove di funzionamento, controllo e pulizia dei contatti, delle guide di scorrimento e di tutti i componenti principali, prova di funzionamento e verifica di tutte le sicurezze, ingrassaggio e oliatura ai vari componenti, verifica cablaggi e apparecchiature, comandi a chiave e telecomandi e tutte le opere di manutenzioni necessarie ad un corretto funzionamento dello stesso, segnaletica varia;

I componenti sostituiti devono essere posti a verifica del personale di controllo per un periodo di 15 (quindici) giorni, trascorsi i quali andranno smaltiti dall'appaltatore e a suo carico, in discarica autorizzata, secondo le normative vigenti in materia; detta operazione andrà indicata nel libretto di manutenzione, con indicazione del nominativo della discarica autorizzata.

Nella manutenzione programmata sono inoltre comprese due visite straordinarie, la prima entro il primo trimestre dall'inizio dell'appalto e la seconda al termine, da parte del Responsabile della Manutenzione dell'Impresa di cui all'art. 10, al fine di predisporre un rapporto di sintesi sullo stato degli impianti che sarà inviato al Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Ravenna. Le visite dovranno essere preventivamente comunicate al detto servizio e svolte congiuntamente al responsabile del procedimento o un suo delegato.

Art. 7 - MANUTENZIONE DI PRONTO INTERVENTO

Oltre alla manutenzione a canone il soggetto aggiudicatario è tenuto a prestare tutte quelle forniture ed opere che si renderanno necessarie a giudizio dell'Amministrazione per garantire la migliore efficienza funzionale degli impianti di cui trattasi, nonché la sicurezza

d'uso dei medesimi a salvaguardia della incolumità di persone e cose, in base alla normativa attualmente in vigore.

Il servizio di Manutenzione di Pronto Intervento (extra canone) prevede gli interventi relativi ad attività di manutenzione a guasto necessari al ripristino della normale funzionalità degli impianti, inclusa la sostituzione delle funi, dell'argano, gli impianti elettrici, il quadro di manovra, i cavi elettrici, fotocellule, pulsantiera, pattini guida cabina, contrappesi, ribobinamento motori, quadri di manovra, ecc.

Il ricorso agli interventi extra canone si attiva qualora nel corso della durata del contratto si dovesse verificare l'esigenza di provvedere all'esecuzione di interventi non rientranti nella manutenzione a canone di cui all'Articolo 5. L'appaltatore si impegna a comunicare le necessità emerse trasmettendo un preventivo dettagliato redatto utilizzando i prezziari di riferimento locale per opere edili ed impiantistiche, e/o sulla base della redazione di nuovi prezzi formulati secondo le modalità previste dall'art. 163 del DPR 207/2010 e s.m.i.. Il corrispettivo dell'intervento, se accettato dal Responsabile del Procedimento, **sarà ottenuto detraendo una franchigia pari a € 300,00 ed applicando il ribasso contrattuale al restante importo al netto degli eventuali oneri di sicurezza.**

L'esecuzione dei suddetti interventi sarà autorizzata dal Responsabile del Procedimento fino al raggiungimento dell'importo massimo messo a disposizione dell'Amministrazione. Lo stesso Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di far eseguire gli interventi in questione da soggetto diverso dell'affidatario.

A seguito dei lavori sugli impianti, diversi dall'ordinaria manutenzione, l'affidatario dovrà rilasciare la Dichiarazione di conformità prevista dalla legge (L. 37/2008-D.P.R. 447/91). Questo Servizio Patrimonio fornirà alla ditta manutentrice copia degli schemi di impianto di cui è in possesso e del cui aggiornamento, in caso di modifiche agli stessi, la ditta si farà carico.

Art. 8 – SISTEMA INFORMATIZZATO ED ANAGRAFICA TECNICA

Ogni intervento di manutenzione programmata dovrà essere contenuto in dettaglio su apposite schede di manutenzione come indicato nel successivo specifico paragrafo, predisposte dall'appaltatore ed accettate dal Responsabile del Procedimento, faranno parte di un registro informatizzato, sul quale andranno indicati, data, ora, tipologia intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato, nominativo del Responsabile del Procedimento o suoi collaboratori e ogni altra informazione utile, che andranno compilate in occasione di ogni verifica e sottoscritte dal tecnico manutentore, dal Responsabile della Manutenzione dell'Impresa e dalla persona designata dal Responsabile del Procedimento. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta sul libretto di manutenzione che andrà conservato in luogo idoneo, indicato dal responsabile del procedimento ed inserita nel sistema informatizzato da costituire entro sei mesi dall'inizio del servizio come indicato nell'art. 5 e nei seguenti paragrafi.

L'appaltatore realizzerà tale registro sia all'interno del sistema informatico che cartaceo da tenere in apposito luogo indicato dal Responsabile del Procedimento (file in ms word, ms excel, ms access, o altro) dove sarà riportato quanto detto precedentemente, con la possibilità di stampare il riepilogo degli interventi.

Il registro dovrà essere costantemente aggiornato sia la copia cartacea che quella informatica.

Le schede di manutenzione andranno inserite nel sistema e così consegnate al Responsabile del Procedimento il giorno 5 del mese successivo a quello della verifica, trascorso il termine verrà applicata una penale così come indicato all'art. 23.

Il libretto di manutenzione conterrà, in dettaglio, tutti gli interventi effettuati sull'impianto, oltre a quelli di manutenzione programmata; l'aggiornamento del libretto di manutenzione, a cura e firma del Responsabile della Manutenzione dell'Impresa, andrà eseguito per ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto. Nel caso in cui, durante

le verifiche effettuate dalla stazione appaltante, vengano riscontrate manchevolezze nella compilazione di detto libretto, verrà applicata una penale così come indicato all'art. 23.

Oltre ai registri dovuti per legge, l'appaltatore sarà tenuto a fornire a questo Servizio Patrimonio dei rapporti, con cadenza semestrale, su supporto informatico, che sostanzialmente relazioneranno sull'attività di manutenzione svolta nel periodo di riferimento, e nei quali venga almeno evidenziato l'orario della chiamata e dell'arrivo del tecnico con la rimessa in funzione dell'impianto, l'elenco degli interventi e delle riparazioni, suddivisi per impianto, con chiara definizione di quanto effettuato, della mano d'opera e dei materiali impiegati. Questi rapporti, con i dovuti riscontri che questo Ufficio riterrà opportuno effettuare, serviranno alla verifica dei parametri di funzionalità annua di ogni singolo impianto di cui all'art. 6 (VISITE MENSILI).

L'appaltatore, per i servizi oggetto del contratto, dovrà disporre di un adeguato sistema informatico, nel quale siano annotate tutte le informazioni relative alle attività svolte, divise impianto per impianto; l'annotazione deve essere eseguita entro sette giorni dall'effettuazione dell'attività e riportare tutti i dati presenti nelle schede di intervento.

Il sistema informatico deve essere reso accessibile in ogni momento per eventuale controllo da parte del Direttore dell'esecuzione, senza necessità di autorizzazione da parte del Fornitore.

Questa amministrazione in accordo con il Fornitore, costituirà la base del sistema informatico (anagrafica tecnica). L'anagrafica impiantistica, implementata sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione sarà la base del sistema informatizzato sopra indicato.

Le chiamate per interventi devono far capo ad un "Call center" che il Fornitore deve mettere a disposizione senza oneri (numero verde) costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione sia quelle per richiesta di soccorso; tutte le chiamate dovranno essere opportunamente registrate nel sistema informatico.

Il numero verde relativo al call center dovrà essere affisso in maniera chiara e visibile nelle cabine di ogni singolo impianto.

Per ciascun impianto ricadente nel campo di applicazione del D.P.R. 162/99 l'Amministrazione darà in consegna al Gestore del servizio il relativo libretto di cui all'art. 16 del suddetto D.P.R.

Per gli impianti di diversa tipologia (es. montascale) qualora non sia già esistente, il Fornitore, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione, deve istituire un libretto di impianto, che contenga i dati tecnici principali, la data dell'entrata in servizio, copie delle certificazioni, disegni schematici e quanto altro ritenuto necessario.

I rapporti di intervento relativi alle visite bimestrali e semestrali, nonché alle visite biennali, dovranno essere allegati al libretto di impianto. Essi pertanto, oltre ad essere trasmessi al Direttore dell'esecuzione, devono essere disponibili presso l'impianto insieme al libretto in occasione delle visite periodiche ed occasionali. I rapporti di pronto intervento e degli interventi per guasto, che non devono essere allegati al libretto di impianto, vengono tuttavia trasmessi al Direttore dell'esecuzione che li inserisce nel registro generale di cui al successivo capoverso.

E' cura dell'Amministrazione conservare in apposito registro generale le copie dei libretti di impianto, dei rapporti di manutenzione/intervento trasmessi al Direttore dell'esecuzione, nonché degli interventi eseguiti su richiesta dal Fornitore, al fine di disporre di un documento completo sullo stato generale degli impianti oggetto dell'appalto ubicati negli immobili della Provincia di Ravenna.

Scheda di rapporto intervento

Tutte le attività eseguite sugli impianti dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una "Scheda di Rapporto Intervento" dove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'intervento stesso. In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- Tipo di intervento (verifica bimestrale/verifica semestrale/pronto intervento/intervento su guasto/intervento su richiesta);
- Impianto oggetto dell'intervento;
- Descrizione sintetica dell'intervento;
- Tecnici che hanno eseguito l'intervento;
- Data e ora di inizio e di fine intervento.

La Scheda in oggetto, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento

Art. 9 – FORMULAZIONE PROPOSTE E PROGETTI MIGLIORATIVI

Durante la procedura di gara e successivamente alla fine di ogni anno contrattuale l'appaltatore dovrà formulare un piano di interventi di adeguamento alle norme e/o migliorativi della funzionalità degli impianti in manutenzione.

Tale piano, che dovrà essere congruente col piano di manutenzione, potrà svilupparsi, anche parzialmente nell'arco dell'anno successivo o in un arco di tempo comunque non superiore alla durata del contratto.

L'appaltatore dovrà evidenziare la priorità dei lavori che hanno maggiore rilevanza per quanto attiene alle norme ed al funzionamento in sicurezza degli impianti.

Tale piano che farà parte integrante dell'offerta tecnica dell'appaltatore dovrà e potrà essere aggiornato annualmente e modificato o integrato con ulteriori interventi migliorativi che l'appaltatore potrà proporre all'Amministrazione per un miglioramento della funzionalità ed adeguamento alla normativa di sicurezza.

Queste ulteriori integrazioni non vincoleranno l'Amministrazione all'affidamento diretto alla ditta manutentrice, di questi lavori, ma la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di svolgere un'indagine di mercato per verificare la congruità della spesa ed, eventualmente, di affidarli a soggetto diverso dall'appaltatore.

Il piano di interventi migliorativi sarà approvato in sede di gara e farà parte della Offerta tecnica nel criterio di aggiudicazione dell'appalto tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 10 - MODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere eseguito con l'impiego dei mezzi d'opera ed attrezzature più appropriate. Particolare cura sarà richiesta per la scelta della mano d'opera da impiegare nei lavori, che dovrà essere altamente specializzata in rapporto alle particolari esigenze delle opere ed alle soggezioni ambientali.

In particolare il personale tecnico dell'appaltatore destinato alla manutenzione degli impianti, dovrà essere di provata capacità e dovrà essere in possesso dei certificati di abilitazione di cui al DPR 162/99, all'inizio della gestione, l'appaltatore dovrà inviare, al Responsabile del Procedimento, in duplice copia, un elenco nominativo in cui sia indicata la qualifica e le attribuzioni specifiche di detto personale. L'appaltatore stesso dovrà dare preventiva notizia al Responsabile del Procedimento di ogni eventuale sostituzione o variazione.

Il personale di cui sopra dovrà:

- essere munito di patentino rilasciato dalla Prefettura;
- indossare abiti da lavoro decorosi e puliti con indicazione ben visibile dell'appaltatore da cui dipendono e cartellino di riconoscimento.

Della disciplina di detto personale è sempre pienamente responsabile l'appaltatore.

Saranno adottati dall'appaltatore tutti gli accorgimenti necessari per dare ogni categoria di lavori perfettamente eseguita in conformità alle buone regole dell'arte.

L'appaltatore in sede di gara dovrà, inoltre, presentare all'interno della Offerta Tecnica:

- 1) un cronoprogramma per il servizio di manutenzione programmata, di tipo predittivo, con l'indicazione delle periodicità di cui all'art. 6;
- 2) l'elenco nominativo dei tecnici addetti al servizio componenti le varie squadre impegnate nello svolgimento del servizio con indicazione specifica delle qualifiche dei singoli addetti;

- 3) il nominativo del Responsabile della Manutenzione dell'Impresa - che dovrà essere ingegnere o perito industriale iscritto al relativo albo professionale incaricato dall'impresa quale Responsabile della Manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto.

Il cronoprogramma di cui al precedente punto 1) deve essere presentato in sede di gara all'interno della Offerta Tecnica e successivamente aggiornato a cadenza annuale. Esso deve essere predisposto dall'appaltatore nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato.

I documenti di cui al precedente punto 2) dovranno essere aggiornati con cadenza trimestrale e devono essere predisposti nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato.

Art. 11 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO REPERIBILITA'

Gli operatori addetti alla manutenzione degli impianti elevatori dovranno essere dotati di cellulare per essere contattati in caso di necessità. Il suddetto personale dovrà intervenire tempestivamente per eliminare ove possibile i guasti e le imperfezioni che negli impianti si fossero verificati, di propria iniziativa o a seguito di segnalazione effettuata dal RUP o da suo incaricato tramite telefono oppure tramite il numero verde di riferimento.

Nel periodo di fermo di un impianto l'impresa dovrà apporre su ogni porta di piano un cartello con su scritto "FUORI SERVIZIO".

REPERIBILITA': per garantire gli interventi 24h su 24h oppure al di fuori del normale orario lavorativo, l'impresa dovrà mettere a disposizione uno o più recapiti telefonici di pronto intervento sempre attivi e raggiungibili oppure un call-center sempre attivo, al quale saranno inoltrate le richieste di intervento. Queste dovranno essere registrate e comunicate all'interno del sistema informatico indicato nell'art. 8.

L'arrivo dei tecnici dovrà avvenire entro il tempo massimo di 30 (trenta) minuti dalla richiesta.

Qualsiasi intervento di riparazione dovrà essere effettuato da personale in numero non inferiore a due, comprese le visite di manutenzione a canone mensile, bimestrale e semestrale.

La risoluzione delle problematiche riscontrate dovrà essere eseguita dall'appaltatore con la massima sollecitudine ed in maniera da ridurre al minimo le interruzioni dal servizio degli elevatori e sarà eseguita, altresì sotto l'osservanza delle prescrizioni tecniche in vigore e curando che non si verifichino danni alle persone e alle cose.

Tutte le riparazioni dovranno essere di massima effettuate sul posto, salvo che ciò non possa avvenire per deficienza di mezzi o per altri fondati motivi di ordine tecnico ed economico, nel qual caso il Responsabile del Procedimento autorizzerà l'appaltatore ad asportare i meccanismi da riparare fissando il termine massimo di consegna.

Di tutte le operazioni dovrà essere fatta annotazione sull'apposito registro informatico. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta su apposito libretto di manutenzione come indicato negli articoli precedenti e che dovrà essere costantemente aggiornato.

Per ogni intervento di manutenzione sia a canone che extra canone dovrà essere rilasciata un'attestazione di perfetto funzionamento dell'impianto e la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 e successive modificazioni ed integrazioni entro un mese dall'intervento.

Il servizio dovrà svilupparsi avendo particolare riguardo alle esigenze di funzionamento delle strutture impegnate direttamente o indirettamente dalla realizzazione del servizio.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

Art. 12 - PROVVISATA E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali ed i componenti saranno realizzati secondo le norme tecniche dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI 9795) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), marchiatura CE su ciascun componente, così come previsto dal D.P.R. 162/99, dovranno avere il marchio di qualità IMQ nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia.

I pezzi di ricambio dovranno avere caratteristiche tecniche corrispondenti con le apparecchiature originali ed in ogni caso devono ottemperare ai requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute.

L'Amministrazione ha la facoltà di rifiutare in qualunque tempo i materiali e le forniture che non abbiano i requisiti prescritti, che abbiano subito deperimenti dopo l'introduzione nel cantiere, o che per qualsiasi causa non risultassero conformi alle condizioni contrattuali ed alle norme vigenti.

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere a rimuovere dal cantiere le forniture ed i materiali rifiutati e sostituirli a sue spese con altri idonei, detta operazione deve essere eseguita con celerità ed immediatezza; qualora venisse accertata la non corrispondenza alle prescrizioni contrattuali dei materiali accettati e già poste in opera, si procederà come disposto dalla normativa vigente in materia.

Il soggetto aggiudicatario risponde integralmente e senza riserva alcuna, dei materiali, (accessori e componenti) consegnati dalle ditte fornitrici o sub-fornitrici nonché di tutte le necessarie riparazioni o ripristini essenziali o accessori, per il periodo di garanzia previsto dalla vigente normativa.

Art. 13 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio del servizio di manutenzione l'amministrazione provvederà a consegnare gli impianti all'appaltatore redigendone regolare verbale.

Gli impianti oggetto dell'appalto sono dati in consegna per la manutenzione nelle condizioni in cui si trovano, che devono essere esaminate dal Soggetto aggiudicatario all'inizio del periodo del servizio di manutenzione e gestione.

Art. 14 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti in oggetto dovranno essere riconsegnati alla cessazione della gestione in perfetto stato di conservazione e di agibilità. **Dovrà altresì essere fornita (entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di appalto) una relazione circa lo stato di efficienza degli stessi**, anche ai fini della sicurezza, in relazione alla normativa vigente dell'appalto.

Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dall'appaltatore, il committente provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'assuntore, ove questo non provveda direttamente nei termini che saranno imposti.

Art. 15 - SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

Ogni qualvolta un impianto elevatore debba essere posto fuori servizio, per opere di manutenzione ordinaria e di pronto intervento, per un lasso di tempo superiore a 1 ora, è fatto obbligo dell'appaltatore segnalare al Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Ravenna le caratteristiche tecniche fondamentali dell'impianto elevatore posto fuori servizio:

- numero matricola;
- sede precisa di ubicazione (edificio, piano, ecc.);
- motivo tecnico accertato o presunto del fermo.

In caso di sospensione dell'esercizio degli impianti dipendente da richiesta dell'Amministrazione, o dalla temporanea sospensione di erogazione di energia elettrica, il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad effettuare un servizio saltuario di osservazione.

Nel caso di sospensione dell'impianto, indipendentemente dalla causa, verranno detratti i giorni di fermo così come indicati all'ultimo capoverso del presente articolo.

Analogamente, qualora l'Amministrazione abbia la necessità di inserire nuovi impianti nel contratto, l'importo del relativo canone sarà desunto dall'offerta della Ditta per tipologia equivalente.

Gli importi in detrazione o in aumento saranno valutati sulla base dell'importo giornaliero corrispondente ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo mensile.

Art. 16 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE

L'appalto è soggetto a stretta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal Capitolato Generale per gli appalti delle opere pubbliche di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con DM del 19 aprile 2000 n. 145 per quanto non abrogato.

Art. 17 - SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte del servizio deve essere sempre autorizzato dalla Provincia ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenendo presente che la quota parte subappaltabile non può essere superiore al 40% dell'importo complessivo del contratto, fatto salvo quanto previsto al comma 5 del sopracitato art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

L'appaltatore può procedere al subappalto se:

1. Abbia indicato all'atto della presentazione dell'offerta i servizi o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o a cottimo è vietato e non può essere autorizzato.

2. Provveda al deposito, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni/servizi da affidare in subappalto, del contratto (o contratti) di subappalto contenente l'oggetto dei servizi/lavori da assegnare in subappalto, la durata complessiva ed il relativo importo (evidenziando gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) corredato da quanto segue:

a. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale attesta la insussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i nonché la sussistenza dei requisiti di ordine speciale secondo quanto previsto dall'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., nonché, per subappalti superiori a Euro 150.000, il possesso, da parte del subappaltatore, di attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione SOA, regolarmente autorizzata, e in corso di validità.

b. dichiarazione dell'appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'impresa affidataria del subappalto;

c. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. relativo al subappaltatore contenente l'indicazione dei legali rappresentanti dell'impresa e, nel caso di società di capitali, la composizione del consiglio di amministrazione e P.O.S. redatto dal sub-contraente, unitamente alla dichiarazione dell'appaltatore della conformità al proprio P.O.S.;

3. Che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno motivo di esclusione previsto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e dei divieti previsti dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:

1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000, la condizione è accettata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'art 91, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 acquisita con le modalità di cui al successivo articolo 67, comma 2;

2) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.

Si sottolinea, inoltre, il rispetto di tutte le disposizioni in tema di subappalto dettate dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 7 del DM 49/2018.

Si precisa, inoltre, che l'art. 21 della Legge n. 646/1982 e s.m.i. prevede il divieto del subappalto senza l'autorizzazione della Provincia e che la sua inosservanza è punita come reato e conferisce all'Amministrazione appaltante la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto principale, pertanto, il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Provincia in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Provincia abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a euro 100.000, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia sono ridotti della metà.

L'affidamento di lavori/servizi in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a. l'appaltatore deve praticare, per i lavori/servizi e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento e deve corrispondere al subappaltatore i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso;

b. nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;

c. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

d. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

e. l'Amministrazione provinciale, ai sensi del comma 13 dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. corrisponde direttamente al subappaltatore/cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi: in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore, su richiesta del subappaltatore se la natura del contratto lo consente. Nei restanti casi si procederà al pagamento del solo appaltatore il quale dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, questa Amministrazione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorparabili.

Ai fini del presente articolo non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

I lavori/servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Art. 18 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte del contratto il presente Capitolato Speciale e, per quanto non materialmente allegato il predetto Capitolato generale, le planimetrie generali degli immobili di proprietà della Provincia di Ravenna recanti l'ubicazione degli impianti elevatori, il DUVRI e l'Offerta Tecnica ed Economica presentata in sede di gara.

Art. 19 – CRITERI DI SCELTA OFFERTA TECNICA

L'aggiudicazione verrà disposta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. sulla base dei punteggi conseguiti in relazione ai seguenti elementi:

1 Offerta Economica (Punteggio massimo 30 punti)

Indicazione, in cifre e in lettere, di un canone inferiore a quello posto a base di gara per l'intera durata contrattuale ossia € 87.360,00 oltre IVA e al netto degli oneri per la sicurezza pari ad € 3.000,00 non soggetti a ribasso e dell'importo di € 19.640,00 per la componente extracanone anch'essa non soggetta a ribasso.;

Alla migliore offerta saranno attribuiti punti 30.

2 Offerta Tecnica (Punteggio massimo 70 punti)

Il concorrente dovrà fornire una dettagliata relazione tecnica che contenga la descrizione delle modalità di svolgimento del servizio con particolare riferimento ai seguenti subcriteri di aggiudicazione:

Elementi qualitativi

a) *Modalità di intervento per il ripristino della funzionalità dell'impianto e per la gestione delle chiamate: (massimo 8 punti).* Con particolare riferimento agli articoli 5-6-7-10;

b) *Proposta relativa al sistema informatico da mettere in campo entro 6 mesi (massimo 10 punti).* Con particolare riferimento all'art. 8;

c) *Proposta soluzioni tecniche migliorative a costo zero per la stazione appaltante: (massimo 35 punti).* Con particolare riferimento all'art. 9;

Elementi quantitativi

d) *Tempi di intervento (max 7 punti).* con riferimento agli Interventi per guasti indicati nell'art. 7;

e) *Miglioramento dell'importo della franchigia previsto dall'articolo 5 (massimo 10 punti).*

Il punteggio complessivo dell'offerta sarà determinato dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento quantitativo e qualitativo.

L'offerta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato risulterà economicamente più vantaggiosa e pertanto aggiudicataria.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta valida e congrua e salva la verifica dell'anomalia dell'offerta.

Art. 20 – CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, contestualmente all'offerta dovrà essere presentata una garanzia fidejussoria, denominata "garanzia provvisoria", pari al 2% del prezzo base indicato nel bando, incrementato degli oneri della sicurezza, e cioè pari a € **2.200,00** (diconsi euro duemiladuecento/00) da prestare sotto forma di cauzione o di fidejussione a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso una sezione di

tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. provvisoria dovrà in ogni caso essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è restituita, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati. Per fruire di detta riduzione, nonché delle altre eventuali riduzioni previste all'art. 93 comma 7 del D.Lgs 50/2016, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104 del D.Lgs 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Art. 21- CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore sarà tenuto a prestare una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, quale garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno.

La garanzia fideiussoria deve essere prestata nelle forme previste all'articolo 93, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e va presentata in originale alla committente prima della formale sottoscrizione del contratto.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.

Nella considerazione che trattasi di un servizio che ogni anno si ripete allo stesso modo, l'importo della garanzia fideiussoria dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo annuale dei servizi e per lo stesso motivo, nel corso del contratto non subirà la riduzione di cui all'articolo 103, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016; l'importo della garanzia è

poi ridotto del 50% (cinquanta per cento) per il possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000 essendo questo un requisito obbligatorio per la partecipazione alla gara (Rif. Determina ANAC n. 7 del 11/09/2007).

La polizza dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata dell'appalto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della committente.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà operare a "prima richiesta" e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della committente.

La committente può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della committente senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria resterà vincolata fino al termine dell'appalto ed all'avvenuta riconsegna alla committente di tutti gli impianti oggetto del servizio.

La garanzia fideiussoria va tempestivamente reintegrata, nell'importo, dall'appaltatore qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla committente. La mancata reintegrazione della fideiussione potrà essere causa di risoluzione del contratto.

Lo svincolo della garanzia è condizionato alla attestazione di regolarità contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), sia per l'appaltatore che per le eventuali imprese subappaltatrici.

Art. 22 - PAGAMENTI

I pagamenti, autorizzati dal Responsabile del Procedimento, saranno disposti trimestralmente a seguito di:

- 1) verifica di regolarità del DURC, documento unico di regolarità contributiva;
- 2) fattura sulla base degli importi a canone mensili individuati nella " Lista delle attività previste per l'esecuzione del servizio ";
- 3) eventuale fattura sulla base degli importi concordati per gli interventi extra canone autorizzati dal Responsabile del Procedimento.

Le fatture dovranno essere corrisposte sulla base di apposita contabilità redatta in contraddittorio fra il referente dell'Appaltatore ed il Responsabile del Procedimento o suo incaricato.

L'appaltatore non avrà diritto ad aver compensato l'importo della manutenzione per i giorni di fermo degli impianti. Tali detrazioni saranno valutate sulla base dell'importo giornaliero corrispondente ad 1/30 (un trentesimo) dell'importo a canone mensile.

Art. 23 - PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto della Provincia di Ravenna di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio, la Provincia di Ravenna si riserva di applicare le penali nei casi e con le modalità di seguito descritte, fatte salve eventuali giustificazioni che saranno prodotte dall'appaltatore e che saranno valutate ad insindacabile giudizio della Provincia di Ravenna:

- 1) ritardo nell'avvio del servizio, successivamente al verbale di consegna di cui all'art. 13 del presente Capitolato Speciale d'Appalto: **euro 250,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di giorni 10 accertati in un trimestre;
- 2) mancato adempimento ovvero adempimento parziale degli interventi di cui al precedente art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto: **euro 100,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni singola mancanza o difformità accertata, fino al limite massimo di n. 5 inadempimenti accertati in un trimestre;

- 3) utilizzo di parti di ricambio e di materiali non conformi a quanto contemplato dall'art. 12 del presente Capitolato Speciale d'Appalto: euro 100,00 (al netto dell'IVA di legge) per ogni singola mancanza o difformità accertata, fino al limite massimo di n. 5 inadempimenti accertati in un trimestre;
- 4) nel caso in cui i recapiti telefonici di pronto intervento di cui all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto non fossero indicati dei recapiti telefonici di pronto intervento oppure se risultassero non operativi (mancata risposta alla chiamata, linea occupata, assenza di operatore, etc.): **euro 200,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni singola constatata inadempienza, fino al limite massimo di n. 3 inadempienze accertate in un trimestre;
- 5) ritardo nei tempi di intervento, relativamente al servizio di "pronto intervento" contemplato dall'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto: **euro 300,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni ora o frazione di ora di ritardo, fino al limite massimo di n. 6 ore accertate in un trimestre;
- 6) mancata trasmissione alla Provincia di Ravenna della documentazione di cui ai precedenti artt. 8,10,14 e 15: la Provincia di Ravenna applicherà una penale di **euro 200,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni singola constatata inadempienza, fino all'ottenimento della documentazione prevista e, comunque, fino al limite massimo di n. 10 inadempienze accertate in un trimestre;
- 7) nei casi di fermo di un impianto elevatore oggetto di manutenzione ascrivibile ad accertata colpa dell'appaltatore: **euro 200,00** (al netto dell'IVA di legge) per ogni giorno di fermo, fino al limite massimo di n. 10 giorni accertati in un trimestre.

L'importo delle penali applicate sarà detratto dall'importo del servizio contabilizzato nello stesso trimestre dell'accertamento dell'inadempienza, o sulla contabilità successiva all'accertamento, o, eventualmente, sull'importo del deposito cauzionale, fermo restando che la Provincia di Ravenna potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo.

La Provincia di Ravenna si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. quando la somma delle penali avrà raggiunto un importo pari al 10% del contratto.

La Provincia di Ravenna si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di 3 penali, tra quelle previste nel presente articolo, nel corso di un trimestre, anche senza il raggiungimento dei rispettivi limiti massimi previsti, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice provvedimento amministrativo, con conseguente esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

Art. 24 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per quanto riguarda la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. si evidenzia che:

- il DUVRI, allegato alla documentazione di gara, è un documento preliminare che potrà essere eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'appaltatore dovrà esplicitare in sede di gara;
- saranno organizzate riunioni periodiche di coordinamento e cooperazione dal responsabile del procedimento, con frequenza da stabilire in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori, con eventuale integrazione, se necessaria, del DUVRI.

Art. 25 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

In riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, dovrà presentare un documento dettagliato e specifico per la valutazione dei rischi anche dopo aver preso visione del DUVRI sui rischi specifici allegati alla documentazione di gara.

In tale documento, l'appaltatore dovrà inoltre indicare:

- di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 77 e 80 (obblighi del datore di lavoro);
- Azienda (ragione sociale);
- Sede sociale;
- Nominativo del datore di lavoro;
- Committente (sede dell'unità protettiva a cui fa riferimento il documento);
- Attività svolta o esercitata (oggetto dell'impresa);
- Nominativo del responsabile dell'unità protettiva;
- Nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione interno;
- Nome del medico competente (se previsto);
- Nominativo del rappresentante della sicurezza dei lavoratori;
- Nominativi del personale dipendente dell'azienda impiegato nel servizio;
- Luogo presso l'unità protettiva ove verrà conservato il documento del succitato D. Lgs.

Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal legale dell'impresa.

Art. 26 - ONERI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri specificati nel presente Capitolato Speciale e nel Capitolato Generale, sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri particolari:

- 1) L'appaltatore adotterà tutte le cautele e disposizioni atte a garantire l'incolumità del personale addetto ai lavori in ambienti in cui si svolgono lavorazioni che sviluppino gas, liquami e radiazioni nocive;
- 2) Gli agenti ed operai addetti ai lavori dovranno essere di pieno gradimento della Direzione dell'esecuzione del contratto. A tale fine l'appaltatore dovrà presentare, all'inizio dei lavori, un elenco completo, in doppio esemplare, del personale da adibire ai lavori, comunicando in seguito e tempestivamente, tutte le variazioni per licenziamento e nuove assunzioni. Le persone non accettate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, dovranno essere allontanate immediatamente. I dipendenti dell'appaltatore e gli automezzi dovranno circolare negli immobili della Provincia di Ravenna muniti di contrassegno prescritto dall'Amministrazione.
- 3) Le attrezzature, i mezzi e depositi di materiali occorrenti per i lavori, saranno disposti nelle aree e nei locali della Provincia di Ravenna all'uso destinati. L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire in misura proporzionale alle opere da eseguire, in modo da evitare ingombri eccessivi.
- 4) Il trasporto dei materiali e mezzi d'opera dai luoghi di deposito ai luoghi d'impiego è a carico dell'appaltatore, qualunque sia la distanza intercorrente e le altezze da superare.
- 5) L'appaltatore dovrà riparare a sue spese e nel più breve tempo possibile eventuali danni che per negligenza o imprevidenza fossero arrecati agli edifici o agli impianti, arredamenti ed installazioni in essi esistenti;
- 6) Per il movimento degli operai dell'appaltatore e per il trasporto dei materiali, è tassativamente vietato l'uso degli ascensori e dei montacarichi della Provincia di Ravenna. Per i lavori di particolare importanza, l'appaltatore potrà impiantare, previa autorizzazione della Direzione dell'esecuzione del contratto, mezzi meccanici propri di sollevamento, da ubicare e disporre

comunque in modo da non recare alcun disturbo al normale funzionamento delle attività scolastiche o di ufficio;

- 7) L'appaltatore curerà a sue spese la perfetta conservazione e manutenzione dei locali e degli impianti messi a sua disposizione per la esecuzione dei lavori rimanendo responsabile di eventuali danneggiamenti o sottrazioni.

Si precisa che tutte le dette condizioni speciali si devono intendere considerate e compensate nei prezzi unitari dei lavori a misura, e che pertanto la rigorosa osservanza di esso non può costituire motivo per l'appaltatore per esigere ulteriori compensi.

Art. 27 - CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare quanto sopra designato l'appaltatore dichiara:

- 1) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché lo stato di fatto di tutti gli impianti oggetto dell'appalto;
- 2) di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata del contratto;
- 3) di aver valutato, nel formulare l'offerta, tutte le circostanze generali, particolari e locali e gli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti in generale, sia sull'esecuzione dei lavori che sulla determinazione della propria offerta;
- 4) di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli necessari per assicurare la continuità del servizio nell'edificio nel corso dei lavori, e quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, assicurazione, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- 5) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme contenute nel bando, nello schema di contratto, nel capitolato speciale e nella documentazione progettuale;
- 6) di aver effettuato uno studio approfondito della documentazione e di ritenerla adeguata e che il servizio è realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- 7) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- 8) di aver correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccipere, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

Con l'accettazione del servizio l'appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

L'esecuzione del servizio di manutenzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza dell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 28 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto dell'appalto, l'appaltatore si obbliga ad attuare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori. L'appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare il contratto collettivo e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione, e se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'appaltatore è responsabile in rapporto alla Amministrazione della osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto. Il fatto precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza degli obblighi derivati dai precedenti articoli, accertata dall'Amministrazione appaltante o a questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione pari al 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se il servizio è in corso di esecuzione ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se il servizio è ultimato. Il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate, o della rata di saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti è stato loro corrisposto quanto dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'appaltatore non può opporre eccezione alla stazione appaltante, nè a titolo di risarcimento danni.

Art. 29 - POLIZZA ASSICURATIVA

E' a carico dell'appaltatore la responsabilità civile verso terzi ed a garanzia esso dovrà costituire polizza assicurativa presso primaria impresa assicuratrice, con una validità non inferiore alla durata del contratto per importi non inferiori a:

- € 5.000.000,00 = per catastrofe;
- € 5.000.000,00 = per danneggiamenti a persone;
- € 5.000.000,00 = per danni alle cose.

Copia di tale polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere trasmessa al Responsabile del Procedimento, prima della firma del relativo contratto d'appalto e dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa al fine di verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

Qualora non venga costituita una assicurazione con una polizza per ciascun elevatore, l'appaltatore dovrà provvedervi con una polizza cumulativa e presentare una dichiarazione della società assicurativa dalla quale risulti che tale polizza copre anche i massimali predetti per gli impianti oggetto della presente manutenzione e per danni arrecati all'amministrazione.

Art. 30 - ELENCO DEI PREZZI

L'elenco prezzi in base al quale saranno pagati i lavori di manutenzione extra canone sarà relativo ai prezzi dedotti da tariffari locali per opere edili e impiantistiche oppure dedotti in contraddittorio con il Direttore dell'esecuzione in base ad una specifica analisi dei prezzi.

Art. 31 - OSSERVANZA DI LEGGI E NORMATIVE

Tutti gli interventi dovranno essere programmati, progettati ed eseguiti nel pieno rispetto della legislazione, dei regolamenti e della normativa vigente, tra cui si richiama in particolar modo ma senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

- Legge 1 marzo 1968 n. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";
- Legge 18 ottobre 1977 n. 791 "Attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee CEE n. 72/73, relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";
- D.P.R. 8 giugno 1982 n. 524 "Attuazione della direttiva CEE n. 77/576 per il riavvicinamento delle disposizioni legislative regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro e della direttiva CEE n.79/640 che modifica gli allegati della summenzionata";
- Legge n. 349 del 08.07.1986 ed il relativo decreto attuativo del 01.03.1991 in materia di rumore;
- Legge 5 marzo 1990 n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti";
- D.M. 20 febbraio 1992 n. 49 "Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte";
- D.P.R. 18.04.1994 n. 392 in materia di sicurezza degli impianti;
- D.P.R. n. 459 del 24.07.1996 relativo all'attuazione delle direttive CEE relative alle macchine;
- D.Lgs 25 novembre 1998 n. 626 "Attuazione della direttiva CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione";
- D.P.R. 29/05/1963 n. 1497 "Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato";
- D.P.R. n. 162 del 30.04.1999 relativo alla direttiva CEE e s.m.i.;
- Circolare 14 aprile 1997 n. 157296 piattaforme per disabili, impianti di servoscala, scalemobili, montalibri, montacose, montabombole, piattaforme elevatrici;
- D.M. 9 dicembre 1987 n. 587 - "Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici" per le parti ancora applicabili;
- D.P.R. 28 marzo 1994 n. 268 "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per la parti ancora applicabili;
- Decreto Ministeriale del 26.10.2005;
- Decreto Ministeriale delle Attività Produttive 16 gennaio 2006 "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80";
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D. Lgs 09/04/2008 n. 81 "Attuazione art. 1 della legge n. 123 del 03.08.2007 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D. lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- CEI 0-3 "Guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati";
- CEI 11 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione energia elettrica";
- CEI 17 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)";
- CEI 20 "Cavi per energia";
- CEI 23 "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove sui quadri di distribuzione";
- CEI 34 "Apparecchi di illuminazione";

- CEI 64 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
- CEI 64-14 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori;
- CEI 81 "Protezione di strutture contro i fulmini";
- UNI 10380 "Illuminazione d'interni con luce artificiale";
- UNI EN 13015 sulla manutenzione degli ascensori e scale mobili;
- UNI EN 81-80 "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci";
- UNI EN 81-70 "Accessibilità per disabili";
- ISO 4309:2008 "Apparecchi di sollevamento - Funi-Cura, manutenzione, installazione, controlli e scarto";
- UNI EN 10411-1:2008 "Variazione del carico statico sul tratto delle funi lato cabina (T*) o sul pistone (in caso di azionamento indiretto)";
- UNI EN 10411-2:2008 "Modifiche ad ascensori idraulici preesistenti";
- UNI ISO 4190-1:1983 + A158:1986 + A270:1998 "*Impianti di ascensori. Ascensori delle classi I, II e III*";
- UNI ISO 4190-2:1984 "Impianti di ascensori. Ascensori di classe IV";
- UNI EN 81-28 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori. Ascensori per il trasporto di persone e merci. Teleallarmi per ascensori ed ascensori e merci".